



FEDERAZIONE NAZIONALE
IMPRESE ELETTROTECNICHE
ED ELETTRONICHE



Nuovi Cavi CPR: a che punto siamo?

*Il presidente AICE Stefano Bulletti fa il punto sulla situazione del mercato
a meno di tre mesi dall'entrata in vigore del Regolamento CPR.*

Milano, 10 aprile 2017 – 1° luglio 2017: mancano meno di tre mesi all'entrata in vigore del Regolamento CPR, che segnerà l'inizio di una nuova era per il mondo dei cavi.

Non a caso parliamo di “rivoluzione”: i cavi installati in qualsiasi tipo di costruzione o opera di ingegneria, per il trasporto di energia o per trasmissione dati, dovranno obbligatoriamente rispondere ai requisiti essenziali di comportamento al fuoco per essere considerati sicuri.

A che punto siamo?

Partiamo da una constatazione: il mercato è partito. Ai produttori di cavi è stato richiesto un grande impegno, ma abbiamo accettato la sfida di questo cambiamento epocale con orgoglio e nella convinzione che garantire la sicurezza e la qualità dei prodotti è la nostra mission più importante.

I produttori di cavi hanno iniziato a produrre le nuove tipologie di cavo rispondenti al Regolamento CPR per poter rispettare l'obbligo di legge che vieta ai costruttori di cavo, dal 1 Luglio 2017, l'immissione sul mercato di cavi non rispondenti alle prescrizioni previste dal Regolamento.

Il CEI ha predisposto norme di prodotto e tabelle di codifica delle sigle e dei materiali. Le aziende hanno confermato il listino prezzi e le consegne dei nuovi cavi già dal mese di maggio.

La nostra associazione AICE ha dato vita ad una campagna di comunicazione molto strutturata. Abbiamo realizzato un documento informativo – *I cavi e il Regolamento prodotti da costruzione – CPR UE 305/11* – che illustra in maniera semplice il nuovo Regolamento; abbiamo dato vita al road show “Revolution Tour: la nuova era dei cavi” che sta toccando diverse città d'Italia, insieme a CEI, TUTTONORMEL, Collegi professionali e diversi altri attori della filiera elettrica; tutto il materiale ufficiale AICE è riconoscibile attraverso il logo CPR AICE appositamente realizzato.

IMQ ha sviluppato un nuovo marchio EURO FIRE PERFORMANCE che, oltre a garantire le caratteristiche obbligatorie di prestazione al fuoco con la marcatura CE – come stabilito dal Regolamento CPR – garantisce anche tutte le altre caratteristiche del cavo meccaniche, chimiche ed



elettriche. Questa scelta dimostra ancora una volta come il comparto dei cavi, anche a fronte di un aggravio economico, voglia tutelare, tramite un organismo di parte terza, gli utilizzatori finali, innalzando sempre più il livello qualitativo e di sicurezza dei propri prodotti.

Anche altri attori della filiera, a partire dalla Federazione dei grossisti, sono impegnati in questa importante fase di transizione, collaborando nel lungo percorso di informazione diretta a livello nazionale a tutti i distributori di materiale elettrico e ai loro clienti diretti, ovvero gli installatori.

Il percorso impostato dal punto normativo prevede ora che, assieme all'entrata in vigore del Regolamento CPR, ci sia anche la Norma di buona tecnica emessa dal CEI a supporto dell'utilizzo dei cavi.

Dal punto di vista normativo, a livello di prodotto, sono state recentemente pubblicate le norme CEI, mentre a livello installativo è ancora in attesa di pubblicazione la variante alla Norma CEI 64-8 che indica destinazione d'uso e tipologia di cavi CPR da utilizzare.

La nuova Norma CEI 64-8 non può che richiamare i concetti di sicurezza già espressi dalle norme cogenti emesse in merito dai Vigili del Fuoco, migliorando la performance dei cavi in caso d'incendio, che è il fine ultimo per il quale è stata emessa una norma comune europea.

Sappiamo che il mercato sta attendendo l'uscita di questa norma, che dovrà essere pubblicata certamente entro maggio, per capire fino in fondo i cambiamenti imposti dal Regolamento CPR. Eventuali e non accettabili ritardi sarebbero a discapito della transizione tra vecchia e nuova tipologia di cavi che diventerebbe di fatto un on-off a partire dal 1 di Luglio, creando certamente dei disagi agli operatori.

Tale tema sta sicuramente a cuore agli installatori, progettisti e ordini professionali i quali comunque stanno reagendo, per esempio modificando già nelle specifiche dei progetti le tipologie di cavo per consegne oltre il 1 di luglio, soprattutto nei casi di lavori pubblici che hanno tempi di esecuzione lunghi rispetto alla definizione dell'ordine, mentre eventuali aggiornamenti contrattualistici vengono gestiti direttamente dalle parti.

Sempre sul tema vorrei far notare che l'aumento di prezzo dei cavi a norma CPR è assolutamente marginale rispetto alla variabilità del prezzo del rame, considerando che il prezzo del metallo ha una incidenza in molti casi ben superiore all'80% sul valore complessivo del cavo.



Perciò oggi possiamo affermare che oramai il processo di sostituzione della tipologia di cavi sul mercato è in corso e non vediamo motivi di rallentamento o di slittamento: dal 1 luglio commercializzeremo solo cavo CPR.

D'altronde la legge dello Stato, oltre che europea, è stata chiara fin dall'inizio: 12 mesi di sovrapposizione con scadenza 1 Luglio 2017.

Non saranno certo gli ultimi affinamenti che deturperanno il gran lavoro fatto per l'implementazione della nuova tipologia di cavi, lavoro che anche a livello europeo è stato riconosciuto come uno dei migliori, se non il migliore in assoluto

Rappresentiamo un settore d'eccellenza, in cui la tecnologia è supportata da alti investimenti in Ricerca e Sviluppo di prodotti sempre nuovi e con standard prestazionali sempre più alti.

Nell'ultimo anno abbiamo lavorato alacremente e con impegno per arrivare alla data del 1 luglio 2017 pronti su un mercato ordinato e organizzato.

Si tratta ora di superare l'ultimo step.

Credo che ognuno per la sua parte debba lavorare per rispettare la scadenza, a beneficio del mercato e soprattutto della sicurezza dei cittadini.

ANIE Confindustria, con oltre 1.200 aziende associate e circa 410.000 occupati, rappresenta il settore più strategico e avanzato tra i comparti industriali italiani, con un fatturato aggregato di 54 miliardi di euro (di cui 29 miliardi di esportazioni). Le aziende aderenti ad ANIE Confindustria investono in Ricerca e Sviluppo il 4% del fatturato, rappresentando più del 30% dell'intero investimento in R&S effettuato dal settore privato in Italia.

AICE è l'associazione che all'interno di Federazione ANIE rappresenta le aziende attive nei comparti dei cavi per energia e accessori, cavi per comunicazione e conduttori per avvolgimenti elettrici. Le aziende aderenti ad AICE sono oltre 30 con 7 mila dipendenti. Con un fatturato di circa 2,4 milioni di euro nel 2015, rappresentano l'85% nazionale del comparto.

Per informazioni:

Ufficio stampa e comunicazione ANIE Tel. 023264211 - 293 Responsabile: Erminia Frigerio 342.3341333 erminia.frigerio@anie.it stampa@anie.it	Burson Mursteller Giuliana Gentile 349 7668026 Giuliana.Gentile@bm.com Valeria Carusi 3481301033 Valeria.carusi@bm.com
--	---